

L'albero caduto in piazza "Sotto potevo rimanerci io"

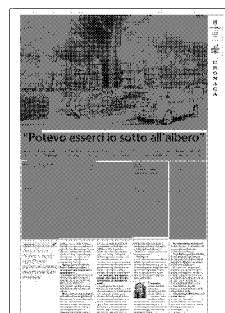
La proprietaria dell'auto distrutta. L'assessora Bettini: "Vanno cambiati tutti ogni 50 anni"

La Mercedes classe B, baule sventrato e tetto fracassato dal pino che le è piombato addosso, è ferma e transennata in piazza Fardella. Arriva per caso la proprietaria dell'auto. Scende da un'altra macchinai: «E' quella di mio marito. La mia la vede, e io sono ancora sotto shock. L'ho parcheggiata alle 19, verso le 20,10 è venuto il vicino a dirmi che le era caduto sopra il pino». L'albero caduto – fa sapere il Comune – era stato controllato un anno fa e messo in classe B. Sarebbe stato rivisto l'anno prossimo. L'assessore all'ambiente Alessia Bettini: «La chiave non è solo stare dietro agli alberi malati ma far crescere una cultura diffusa per cui più di 50 anni una pianta non può venire conservata».

ILARIA CIUTI, pagina III



Il pino crollato in piazza Fardella



Il caso

“Potevo esserci io sotto all'albero”

In piazza Fardella dove è crollata l'ennesima pianta tutti parlano del fatto. Il pino che si è spezzato fu controllato un anno fa. Gli abitanti: “Sono troppi e vecchi di 60 anni”. La proprietaria dell'auto distrutta: “Sono sotto shock”

ILARIA CIUTI

La Mercedes classe B, baule sventrato e tetto fracassato, è ferma e transegnata in piazza Fardella, nel parcheggio intorno all'aiuola centrale dove abitualmente vanno i bambini a giocare quando escono dalla scuola Dino Compagni, i ragazzi a tirare il pallone e i vecchi seduti con le badanti sulle tre panchine dal lato della fontanella. Ma ieri è troppo grigio e il colpo del grande pino crollato la sera prima sull'auto per finire steso fin sopra al marciapiede di fronte è troppo fresco per avventurarsi in giardino. La piazza verde, senza un bar o un negozio, è semi deserta. Arriva per caso la proprietaria dell'auto. Scende da un'altra macchina coraggiosamente parcheggiata sotto uno dei dieci pini rimasti. «Che altro dovrei fare? Ma è l'auto di mio marito. La mia la vede, e io sono ancora sotto shock». Si attacca al cronometro: «L'ho parcheggiata alle 19, verso le 20,10 è venuto il vicino a chiamarmi, sono corsi tutti i vicini, i vigili, i vigili del fuoco».

Le 19 e le 20 o poco più, un'ora che vale la vita. «Potevo esserci io lì sotto, tutto sommato è andata bene», si consola la signora. «Certo, ci sono rimasta molto male - riconosce - Non voglio pensare che non si faccia la manutenzione, sarà stato un evento eccezionale. Ma

Di che cosa stiamo parlando

Martedì sera in piazza Fardella un pino è caduto su due auto, invadendo completamente la carreggiata. Subito sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere l'albero e liberare la strada. Il pino non ha fatto vittime ma l'episodio ripropone il tema della salute e dei controlli sulle piante che popolano vie e piazze della città

è certo che il pino è un albero disgraziato, ha le radici in superficie e può cadere facilmente». Ecco, i pini. Quello caduto, comunicherà più tardi il Comune era stato controllato un anno fa e messo in sicurezza classe B, sarebbe stato rivisto l'anno prossimo. Eppure se non ha ammazzato nessuno è un miracolo. «Menomale che era sera e che noi di sera siamo a casa», dicono i tranquilli abitanti che ieri, appena saputo, si sono gettati su internet e ora parlano di pini, radici, possibili funghi alle radici e chissà cosa altro mai. L'unica certezza è «la rischiosità dei pini poco stabili». In più, «questi poi sono vecchi di 50 o 60 anni - dice una signora - Era campagna qui quando ero piccola, poi dopo gli anni '60 hanno cominciato a costruire e piantare i pini. Ma quando eravamo tutte coppie giovani con i figli e i tricicli al giardinetto, i pini erano piccoli e giovani non come adesso. E poi sono troppi, cerchiamo anche di eliminarne alcuni dai giardini, ma è du-

ra avere il permesso». «Guarda che luce c'è oggi nel giardinetto, pensavo - dice Andrea Baldi che almeno due volte al giorno ci passa con il cane - Poi ho capito che era il buco che ha lasciato il pino caduto». Riflette: «Passeggiavo sempre tranquillo prima, ora sono più perplesso». Sono perplesse anche le mamme che all'uscita della scuola dubitano se portarci i figli. Ma molti ipotizzano che «le abitudini vinceranno». Vincono anche gli alberi: «Abatterli mai - dicono tutti - Danno salute, aria pulita, bellezza». Certo, se cascano: «Ma vanno controllati e se proprio devono essere abbattuti devono essere subito sostituiti». Comunque nell'amletico dubbio albero o non albero si insinua un problema più chiaro: «Le vede le buche di via Verità qui all'angolo? Quelle sono peggio degli alberi e perlomeno più facili da risolvere. E invece in motorino si cade e in auto si spaccano le sospensioni», spiegano Anna e figlia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le parole

I commenti a caldo degli abitanti della zona

1 “Ho parcheggiato alle 19, verso le 20,10 è venuto il vicino a chiamarmi” dice la proprietaria dell'auto distrutta

2 “I pini sono poco stabili e in più questi sono vecchi di 50 o 60 anni. Si passeggiava tranquilli, ora meno”

3 “Gli alberi vanno controllati e se proprio devono essere abbattuti devono essere subito sostituiti” dicono gli abitanti



Il luogo il punto in cui è caduto il pino in piazza Fardella e la macchina che è rimasta schiacciata dal fusto